



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

FACT SHEET A. S. 2017/2018

18) Le lingue straniere nelle scuole dell'Emilia-Romagna: azioni, progetti e formazione

Indice

- | | |
|--|---------|
| 1) <i>Quadro di contesto</i> | pag. 2 |
| 2) <i>La formazione sulle competenze di lingua straniera nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019</i> | pag. 4 |
| 3) <i>Piano Formazione Lingua inglese (PFL) II Contingente III annualità, docenti scuola primaria. Anno scolastico 2016-17</i> | pag. 6 |
| a) <i>3.a Indicazioni generali</i> | pag. 6 |
| b) <i>3.b Situazione dei corsi giunti a termine - II Contingente III annualità</i> | pag. 7 |
| c) <i>3.c Attività aggiuntive e azioni di rinforzo e potenziamento proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna</i> | pag. 10 |
| 4) <i>L'assistente di lingua straniera</i> | pag. 11 |
| a) <i>4.1 Riferimenti organizzativi e normativi</i> | pag. 12 |
| b) <i>4.2 Aspetti finanziari</i> | pag. 16 |
| c) <i>4.3 Giornata informativa a.s. 2017/2018</i> | pag. 16 |
| d) <i>4.4 L'accoglienza degli assistenti di lingua straniera</i> | pag. 25 |
| e) <i>4.5 Avvio procedura assistenti lingua a.s. 2018-19</i> | pag. 25 |

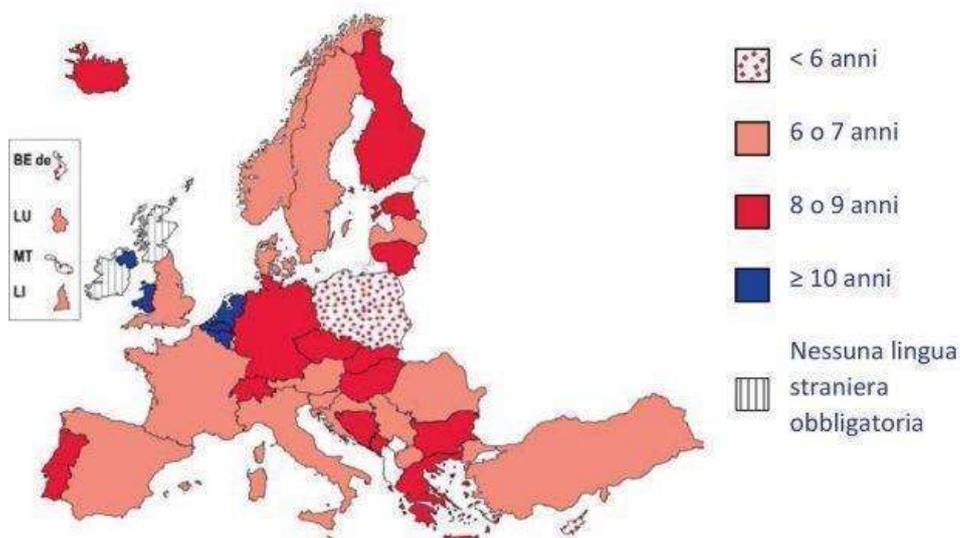
1) Quadro di contesto

Dal Rapporto [Key Data on Teaching Languages at School in Europe – 2017 Edition](#) si evince che gli studenti europei cominciano ad imparare una lingua straniera sempre più precocemente. Nella maggioranza dei Paesi gli alunni iniziano ad imparare una prima lingua straniera come materia obbligatoria tra i 6 e i 7 anni, ossia nei primi anni dell'istruzione primaria.

Anche l'Italia entra a far parte di questo gruppo di Paesi, con [la legge del 28 marzo 2003, n. 53](#) che prevede, per le scuole del primo ciclo (primarie e secondarie di I grado), l'insegnamento obbligatorio di lingue straniere di Paesi dell'Unione Europea (art. 2 legge 53/2003):

- per la scuola primaria è previsto l'insegnamento obbligatorio dell'inglese in tutte le classi, a partire dalla classe prima;
- per la scuola secondaria di I grado, in aggiunta all'insegnamento della lingua inglese, è contemplato l'insegnamento obbligatorio di un'altra lingua comunitaria.

Età di inizio della prima lingua straniera come materia obbligatoria, 2015/16



Fonte: Eurydice.

Sempre più studenti studiano una seconda lingua straniera a livello secondario inferiore (Rapporto [Key Data on Teaching Languages at School in Europe – 2017 Edition](#)), in particolare:

- nel 2014, a livello europeo, il 59,7% di tutti gli studenti dell'istruzione secondaria inferiore studiavano due lingue straniere o più, con un forte incremento rispetto al 2005, anno in cui il dato era del 46,7% degli studenti;
- si riflette un cambiamento delle politiche in numerosi Paesi, compresa l'Italia, che si sono posti come obiettivo di anticipare l'età di inizio dell'insegnamento obbligatorio della seconda lingua straniera per contribuire ad aumentare la percentuale degli studenti che imparano due lingue straniere;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- l'apprendimento di una seconda lingua straniera è ora obbligatorio per tutti gli alunni degli ultimi anni dell'istruzione primaria in Danimarca, Grecia e Islanda e, a partire dall'inizio dell'istruzione secondaria inferiore, nei seguenti Paesi Europei: Repubblica Ceca, Francia, Italia, Malta e Polonia.

Dal Rapporto [Key Data on Teaching Languages at School in Europe – 2017 Edition](#) – emerge che l'inglese è la lingua straniera più studiata. In particolare, in quasi tutti i Paesi europei l'inglese è la lingua straniera più insegnata durante l'istruzione primaria e secondaria. La percentuale di studenti che imparano l'inglese a livello primario è aumentata a livello UE di 18,7 punti percentuali dal 2005, raggiungendo il 79,4%. Il francese è la seconda lingua straniera più comunemente studiata nel livello secondario inferiore, con il 33,3% di studenti dell'UE che nel 2014 studiavano questa lingua, mentre il tedesco è la terza lingua straniera più diffusa con il 23,1% di studenti, seguito dallo spagnolo con il 13,1%. Inoltre, quando i sistemi educativi prevedono lo studio di una lingua straniera specifica obbligatoria, si tratta generalmente dell'inglese.

Agli studenti è richiesto il livello di “utente autonomo” nella prima lingua straniera al termine della scuola. La maggior parte dei Paesi usa il [Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue \(QCER\) sviluppato dal Consiglio d'Europa](#) per definire livelli di competenza nelle lingue straniere che siano comparabili a livello internazionale.

Al termine dell'istruzione secondaria superiore generale, la maggior parte dei Paesi richiede come minimo un livello B2 (utente autonomo avanzato) per la prima lingua straniera. I livelli di risultati attesi per la seconda lingua studiata sono normalmente inferiori rispetto a quelli richiesti per la prima lingua. La richiesta nella maggioranza dei Paesi è stabilita al livello B1 (utente autonomo – livello soglia).

L'Italia è uno dei pochi Paesi che richiede ai suoi studenti di aver raggiunto almeno un livello B2 al termine dell'istruzione secondaria superiore, sia per la prima che per la seconda lingua straniera.

Più della metà degli insegnanti di lingue straniere ha viaggiato all'estero per motivi professionali. Nell'indagine TALIS 2013, il 56,9% degli insegnanti del livello secondario inferiore ha riferito di aver viaggiato all'estero per motivi professionali durante la formazione iniziale o quella in servizio. Questa percentuale è più alta della percentuale dei docenti delle altre materie, che si attesta solo al 19,6%.

I finanziamenti UE sono la principale fonte del sostegno economico per la mobilità degli insegnanti di lingue straniere che viaggiano per questi motivi.

Nel 2013, il 26,1% degli insegnanti di lingua straniera del livello secondario inferiore, che ha riferito di aver viaggiato all'estero per motivi professionali, ha beneficiato di fondi provenienti da programmi dell'UE come *Erasmus+*. Solo l'11,5% ha viaggiato con il sostegno di un programma nazionale o regionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

2) La formazione sulle competenze di lingua straniera nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

Il [Piano per la formazione dei docenti 2016-2019](#), diffuso con Decreto Ministeriale n. 797 del 19 ottobre 2016, dedica una specifica priorità al potenziamento delle competenze di lingua straniera (priorità 4.4 - Competenze di lingua straniera) e indica i seguenti obiettivi:

- buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti;
- per i docenti di lingua straniera, mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica come aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo;
- per i docenti di altre discipline, percorsi di metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), fondamentali per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie.

Come indicato dal Piano, lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti può avvenire con le seguenti modalità:

- adesione a percorsi di formazione linguistica su iniziativa personale;
- partecipazione a percorsi formativi offerti dal MIUR;
- partecipazione a percorsi formativi organizzati dalle scuole polo per la formazione di ambito;
- attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma *Erasmus+*;

con le seguenti linee strategiche:

- rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;
- definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);
- definire profili professionali per formatori/*tutor*;
- progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze;
- promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;
- offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, *on line*, *stage* all'estero, ecc.);
- stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;
- eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Di seguito il prospetto di sintesi delle azioni previste dal Piano per la formazione dei docenti per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti nel triennio 2016-2019.

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	Quando
Formatori/tutor (docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola di tutte le lingue straniere)	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	1.500	Anni scolastici 2016/2018
Docenti di scuola dell'infanzia A0 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di scuola primaria A1 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di scuola primaria B1 > B2	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato al B2	25.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua straniera di Scuola Secondaria di I grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di Scuola Secondaria di I grado A1 > B2	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL)	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua straniera e di DNL di scuola secondaria di I grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	15.000	Anno scolastico 2017/2018
Docenti di lingua e cultura straniera di Scuola secondaria di II grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua e cultura straniera di Scuola secondaria di II grado	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	10.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di Scuola Secondaria di II grado B1 > C1	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello C1 (propedeutico al CLIL)	20.000	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	10.000	Anno scolastico 2017/2018

Nell'anno scolastico 2016-17, coerentemente con le indicazioni del Piano, le scuole polo per la formazione di ambito dell'Emilia-Romagna, [individuate con disposto del Direttore Generale n. 17435 del 2 novembre 2016](#), hanno impegnato le risorse assegnate con decreto n. 1237 del 21 novembre 2017, per la progettazione e la realizzazione di n. 33 Unità Formative specificamente dedicate al potenziamento delle competenze di lingua straniera, in risposta ai bisogni formativi dei docenti degli ambiti di competenza; tale impegno delle scuole polo per la formazione è proseguito



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

nel corrente anno scolastico con la programmazione di 57 Unità Formative riferite alla medesima priorità.

Nel corrente anno scolastico, infine, il MIUR, con il [Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2017](#), recante “*Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”, ha stanziato 1.500.000,00 euro per l’ampliamento delle competenze metodologiche CLIL, necessarie alla realizzazione dei percorsi di insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, e per completare i percorsi formativi già avviati con l'articolo 23, comma 3, lettera b), del [Decreto Ministeriale del 16 giugno 2015, n. 435](#), (corsi linguistico-comunicativi). Le risorse sono state assegnate a una scuola polo per la formazione CLIL, individuata dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna con specifica procedura ad evidenza pubblica, e sono finalizzate alla realizzazione di corsi linguistici e metodologici per lo sviluppo di competenze per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL per docenti di scuole secondarie di II grado.

3) Piano Formazione Lingua inglese (PFL) II Contingente III annualità, docenti scuola primaria. Anno scolastico 2016-17

3.a Indicazioni generali

Per acquisire l'idoneità all'insegnamento della lingua inglese, i docenti di scuola primaria sprovvisti di titolo hanno potuto nel corso dell'ultimo decennio frequentare appositi corsi di formazione, organizzati a livello provinciale, sulla base del Piano nazionale predisposto dal MIUR. Il percorso formativo – modello *blended*, ha previsto due ambienti di apprendimento: uno in presenza e uno *on line* – per sviluppare competenze linguistiche e metodologico-didattiche.

I corsi, triennali (ma con possibilità di abbreviazione in base al livello di ingresso dei corsisti, verificato attraverso test di posizionamento di livello - *placement test*), hanno una durata totale di 380 ore (340 di lingua e 40 ore di metodologia), così suddivise per ogni anno di frequenza:

Modulo 1 Livello di competenza A0 > A1 - Totale ore (presenza+*on line*) 100 h di cui 40 h per le attività *on line* in auto-apprendimento e 60 h per le attività in presenza.

Modulo 2 Livello di competenza A1 > A2 - Totale ore (presenza+*on line*) 100 h di cui 40 h per le attività *on line* in auto-apprendimento e 60 h per le attività in presenza.

Modulo 3 Livello di competenza A2 > B1 - Totale ore (presenza+*on line*) 140 h di cui 80 h per le attività *on line* in auto-apprendimento, 60 h per le attività in presenza.

Il percorso linguistico-comunicativo si conclude con il conseguimento del livello B1, da verificare mediante un esame presso un Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o, in alternativa, un certificato riconosciuto come da Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 marzo 2012, prot. 0003889 e Decreto Direttoriale del Direttore Generale per gli Affari Internazionali del 12 luglio 2012 prot. n. AOODGAI/10899.

Il percorso formativo si ritiene concluso quando:

1. il docente

- ha concluso un percorso linguistico del piano di formazione linguistica (PFL) fino al raggiungimento della competenza B1;
- ha superato l'esame presso un Centro Linguistico di Ateneo;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- ha svolto la formazione metodologico-didattica prevista dal PFL.

2. il docente

- è in possesso di una certificazione di livello B1 di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 marzo 2012, prot. 0003889 e al Decreto Direttoriale del Direttore Generale per gli Affari Internazionali del 12 luglio 2012 prot. n. AOODGAI/10899;
- ha svolto la formazione metodologico-didattica prevista dal PFL.

Le condizioni delle opzioni n. 1 e n. 2 devono coesistere e quindi devono essere tutte presenti.

3.b Situazione dei corsi giunti a termine - II Contingente III annualità

Dei 30 corsi linguistici inizialmente programmati durante l'anno scolastico 2015-16, nello scorso anno scolastico 2016-17, sono giunti a completamento gli ultimi 25, sia per la parte linguistica sia per quella metodologica.

Il percorso formativo ha visto coinvolti 431 docenti nella frequenza dei corsi di livello A2-B1 organizzati nei vari territori.

Nel mese di giugno 2017, 430 docenti di scuola primaria hanno preso parte alla sessione ordinaria dell'esame di certificazione finale del livello B1 QCER, presso il Centro Linguistico di Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Entro tre mesi dallo svolgimento dell'appello ordinario, in base a quanto previsto dalla convenzione vigente, è stata organizzata una sessione suppletiva per tutti i docenti che, in primo appello, sono risultati idonei a non meno di due abilità fra le quattro previste (*speaking/orale, reading/lettura, writing/scritto, listening/ascolto*).

La sessione suppletiva si è svolta il 21 settembre 2017 e ha visto impegnati 148 docenti. Nelle tabelle n.1 e n. 2, si riportano, rispettivamente, i dati relativi alle sessioni d'esame ordinaria e suppletiva.

Tabella n.1 - Esiti Sessione Ordinaria

Provincia	N. docenti previsto	N. docenti effettivi	N. docenti PASS	N. docenti FAIL	N. docenti RETAKE
Bologna	63	52	12	24	16
Ferrara	19	17	6	4	7
Forlì-Cesena	32	26	11	5	10
Modena	108	84	30	19	35
Parma	51	38	13	7	18
Piacenza	12	12	7	3	2
Ravenna	60	52	21	6	25



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	N. docenti previsto	N. docenti effettivi	N. docenti PASS	N. docenti FAIL	N. docenti RETAKE
Reggio Emilia	68	56	27	8	21
Rimini	17	17	5	2	10
Totale	430	354	132	78	144

La percentuale di partecipazione a livello regionale è stata pari all' 82%.

Nella tabella sotto riportata si indicano le percentuali di partecipazione e gli esiti regionali, per singole province.

Tabella n. 1.a

Provincia	Docenti che hanno svolto l'esame	Docenti Pass	Docenti Fail	Docenti Retake
Bologna	83%	23%	46%	31%
Ferrara	89%	35%	24%	41%
Forlì-Cesena	81%	42%	19%	39%
Modena	78%	36%	23%	42%
Parma	75%	34%	18%	47%
Piacenza	100%	58%	25%	17%
Ravenna	87%	40%	12%	48%
Reggio Emilia	82%	48%	14%	38%
Rimini	100%	29%	12%	59%
Percentuali regionali	82%	37%	22%	41%

Dalla tabella n. 1.a emerge che l'82% dei docenti previsti si è presentato effettivamente per svolgere le prove d'esame. Il 37% dei candidati ha superato tutte le prove nella sessione ordinaria dell'esame di Certificazione del livello B1 del quadro di riferimento europeo.

Il 41%, invece, ha superato almeno due abilità delle quattro sostenute, accedendo così al secondo appello o sessione suppletiva.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tabella n. 2 – Esiti Sessione Suppletiva

Provincia	Docenti Previsti	Docenti presentati	Docenti Fail	Docenti Pass
Bologna	18*	18	6	12
Ferrara	7	7	0	7
Forlì-Cesena	10	10	0	10
Modena	38**	38	8	30
Parma	18	18	3	15
Piacenza	2	1	0	1
Ravenna	25	25	5	20
Reggio Emilia	21	21	5	16
Rimini	10	10	4	6
Totale	149	148	31	117

* 16 docenti da I sessione ordinaria+2 docenti assenti in prima istanza.

** 35 docenti da I sessione ordinaria + 3 docenti assenti in prima istanza.

Tabella n. 2.a

Provincia	Percentuale Docenti Fail	Percentuale Docenti Pass
Bologna	33%	67%
Ferrara	0%	100%
Forlì-Cesena	0%	100%
Modena	21%	79%
Parma	17%	83%
Piacenza	0%	100%
Ravenna	20%	80%
Reggio Emilia	24%	76%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	Percentuale Docenti Fail	Percentuale Docenti Pass
Rimini	40%	60%
Percentuali regionali	21%	79%

La tabella n. 2.a evidenzia che, fra i docenti rinviati alla sessione suppletiva, il 79% ha superato l'esame, sanando le carenze emerse durante la sessione ordinaria.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha dato la possibilità, alle diverse realtà provinciali, di organizzare attività di rinforzo a supporto dei corsisti, anche in previsione degli esami di certificazione finale.

3.c Attività aggiuntive e azioni di rinforzo e potenziamento proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Come noto, oltre all'acquisizione delle competenze iniziali per l'insegnamento di lingua Inglese per la scuola primaria, risulta necessario realizzare azioni volte al mantenimento delle competenze nell'insegnamento dell'inglese, per tutti i docenti che già sono fattivamente utilizzati per l'insegnamento di inglese nella scuola primaria. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha istituito due edizioni del percorso di formazione "Improve your English" per l'anno scolastico 2016-17.

L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Istituto Comprensivo n.7 di Modena e dell'Istituto Comprensivo n. 7 di Bologna, è stata strutturata in quattro moduli tematici indipendenti ed è stato realizzato a Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Le note di diffusione del percorso "Improve your English" sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e sono disponibili ai seguenti link:

- 1) I edizione: <http://istruzioneer.it/2016/10/06/improve-your-english-percorso-di-consolidamento-linguistico-e-metodologico/>
- 2) II edizione: <http://istruzioneer.it/2017/03/01/improve-your-english-second-edition-percorso-di-consolidamento-linguistico-metodologico-per-docenti-di-scuola-primaria-impegnati-nellinsegnamento-della-lingua-inglese/>

I materiali prodotti sono stati organizzati in una *repository* accessibile al seguente link: <http://istruzioneer.it/2017/01/24/improve-your-english-pubblicati-i-materiali-dei-corsi-di-formazione/>

Sono stati, inoltre, realizzati alcuni contributi video sui quattro *topics* affrontati nel corso degli incontri di formazione:

- *Fun Festivities*: dalla progettazione per compiti alla valutazione delle competenze linguistiche;
- *English American corner*: aspetti di cultura anglosassone;
- *How to use stories and rhymes to enrich your lesson*: il testo d'autore nell'insegnamento-apprendimento;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- *Drama techniques in the English classroom*: le tecniche teatrali e la comunicazione in Lingua Inglese.

I contributi video sono accessibili mediante il seguente link:

<http://istruzioneer.it/2017/02/02/web-tv-improve-your-english/>

Visto il positivo riscontro avuto da parte degli oltre 260 docenti partecipanti, anche per questo anno scolastico 2017/18 l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha promosso la terza edizione di "*Improve your English*".

È stata data la possibilità, alle diverse realtà territoriali, di organizzare nelle singole province un percorso di formazione e aggiornamento destinato ai docenti di scuola primaria che già insegnano inglese.

I percorsi, che hanno seguito il modello formativo di quelli precedenti, sono in corso di svolgimento con la collaborazione con le seguenti istituzioni scolastiche:

Istituto Comprensivo 21 di Bologna, Istituto Tecnico Commerciale Bachelet di Ferrara, Direzione Didattica Quinto Circolo di Cesena, Istituto Superiore Statale G. Galilei di Modena, Terzo Circolo Didattico di Piacenza, Istituto Comprensivo Micheli di Parma, Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna, Istituto Comprensivo Centro Storico Rimini.

4) L'assistente di lingua straniera

L'assistente di lingua straniera è generalmente un giovane neolaureato, o studente universitario, con una più o meno sufficiente conoscenza della lingua italiana, selezionato in uno dei Paesi europei tra quelli con i quali l'Italia avvia iniziative di cooperazione bilaterale: Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Repubblica Federale di Germania, Regno Unito e Spagna.

Il compito principale dell'assistente è quello di svolgere attività didattiche, affiancando il docente di lingua e cultura straniera per 12 ore settimanali, nel corso di un periodo di tempo che può variare da un minimo di 6 mesi fino a un massimo di 8 mesi.

Non è prevista in alcun caso la possibilità di prorogare l'incarico di assistente o di rinnovarlo per l'anno successivo. Pertanto, il servizio prestato dagli assistenti si concluderà tassativamente nei tempi sopraindicati.

Le attività didattiche dell'assistente si svolgono rigorosamente in compresenza con il docente italiano della rispettiva lingua straniera, o di una disciplina non linguistica nel caso di lezioni CLIL.

La presenza in classe degli assistenti, se opportunamente valorizzata, rappresenta un'esperienza formativa unica nel suo genere per tutti: per gli studenti, per la scuola, per i docenti, per l'assistente.

La sua presenza favorisce una più profonda conoscenza della lingua e della cultura del Paese in cui la lingua è parlata e permette di implementare la qualità dell'insegnamento della lingua straniera.

L'assistente di lingua insegna la propria lingua come lingua straniera e può proporre i contenuti di una disciplina in cui è specializzato. Va ricordato che l'assistente, pur rappresentando una significativa risorsa per la scuola, non è un docente, ma un neolaureato o uno studente universitario.

La presenza dell'assistente di lingua straniera nella prassi didattica consente di dare priorità al parlato e alle attività di comprensione/produzione/interazione orali e di utilizzare documenti autentici.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

In riferimento alla progettazione di Istituto, offre la possibilità di potenziare le conoscenze sull'Unione Europea; di consolidare i valori della cittadinanza europea; di favorire lo sviluppo di progetti di partenariato nell'ambito dei programmi europei.

Per i docenti italiani della rispettiva lingua straniera, la presenza dell'assistente rappresenta un'occasione per riflettere sulla propria esperienza e sperimentare nuove scelte didattiche (*cooperative learning, peer to peer, tutoring, ecc.*).

All'assistente di lingua straniera l'esperienza permetterà di conoscere meglio la lingua, la cultura, la scuola italiane; sviluppare una ricerca personale di autonomia professionale; comprendere, attraverso l'esperienza didattica, la propria attitudine al futuro lavoro di docente; avvalersi dell'esempio dei docenti italiani nella costruzione della professionalità docente.

Per quanto concerne la procedura di richiesta dell'assistente di lingua straniera, ogni anno, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado hanno l'opportunità di accogliere un assistente di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco), facendo richiesta attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza.

Il MIUR mette a disposizione:

- documentazione per gli Istituti scolastici assegnatari: tutta la documentazione relativa all'assistente e alla gestione del suo servizio è disponibile [sul portale SIDI](#);
- richiesta di assegnazione, documentazione e gestione dell'incarico: [Manuale per le scuole](#); per il supporto tecnico, le scuole possono contattare il numero verde 800 903 080.

4.1 Riferimenti organizzativi e normativi

Il numero di assistenti di lingua straniera è stabilito di anno in anno in base ai protocolli e alle disponibilità di bilancio.

Gli istituti scolastici devono, all'atto della candidatura:

- prevedere di anticipare qualche mensilità dei compensi dovuti all'assistente all'avvio dell'anno scolastico, in considerazione dei possibili ritardi dovuti alle procedure iniziali di gestione del bilancio e alla necessità di acquisire la documentazione relativa alla presa di servizio dell'assistente, che ha luogo il 1° ottobre di ogni anno;
- verificare che siano previste almeno 24 ore settimanali di insegnamento curriculare della lingua per la quale si chiede l'assistente. Tali ore devono essere distribuite su un minimo di due cattedre (unica eccezione è l'assegnazione condivisa analizzata di seguito) e organizzate in maniera che l'assistente possa collaborare con un massimo di quattro docenti di lingua. Qualora un istituto scolastico non raggiunga il numero minimo di 24 ore settimanali previste per la lingua di interesse, esso può richiedere di ricevere l'assistente in *assegnazione condivisa* con un altro Istituto, purché quest'ultimo sia in una posizione logistica adeguata. L'assistente è tenuto a svolgere obbligatoriamente un'attività settimanale di 12 ore, pertanto, le scuole coinvolte in un'assegnazione condivisa devono concordare preventivamente la ripartizione delle ore ed informare tempestivamente l'assistente sul suo impegno orario in ciascuna scuola;
- assicurare un'adeguata integrazione dell'attività dell'assistente all'interno dell'Istituto, attraverso l'elaborazione di un progetto inserito nel Piano Triennale dell'Offerta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Formativa e la designazione di un docente con funzioni di *tutor* dell'assistente e di coordinatore di tutti i docenti del dipartimento della lingua straniera di riferimento.

Dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità per gli Istituti candidati, gli UU.SS.RR. procedono all'individuazione degli Istituti scolastici assegnatari, tenendo conto dei seguenti criteri:

- la presenza di collegamenti alla rete di trasporto pubblico;
- la prossimità delle scuole richiedenti a sedi universitarie;
- la possibilità di offrire servizi aggiuntivi all'assistente (alloggio, mensa, ecc.);
- la valorizzazione della lingua straniera nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso corsi extracurricolari o altre iniziative o progetti relativi alla lingua per la quale si richiede l'assistente (sperimentazione CLIL, scambi e gemellaggi, partenariati europei, ecc.).

Nell'anno scolastico 2017-18, sono stati assegnati nello specifico 19 assistenti coinvolti in 36 scuole, di cui 12 in condivisione: 7 in lingua inglese, 5 in lingua tedesca, 3 in lingua spagnola, 4 in lingua francese.

La [Nota MIUR del 23/02/2017, n.989 «Assegnazione di assistenti di lingua straniera alle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2017/2018»](#) ha definito il contingente di posti di assistente di lingua straniera in Italia nel numero di **220** così ripartiti rispetto al Paese di provenienza: Austria 20, Belgio (Comunità francese) 3, Francia 98, Irlanda 6, Regno Unito 53, Germania 20, Spagna 20.

La suddetta nota ha così ripartito i posti per Ufficio Scolastico Regionale:

USR	LINGUA				Totale
	INGLESE	FRANCESE	TEDESCO	SPAGNOLO	
Abruzzo	1	3	1	1	6
Basilicata	1	1	0	0	2
Calabria	3	4	0	1	8
Campania	7	12	3	1	23
Emilia-Romagna	5	7	5	3	20
Friuli Venezia Giulia	1	1	2	0	4
Lazio	6	11	2	2	21
Liguria	1	2	2	1	6
Lombardia	6	16	4	2	28
Marche	1	2	2	1	6
Molise	1	1	0	0	2
Piemonte	6	7	3	2	18
Puglia	4	7	3	1	15
Sardegna	3	2	1	1	7
Sicilia	6	11	2	1	20
Toscana	5	7	4	1	17
Umbria	1	1	1	1	4
Veneto	1	6	5	1	13
TOTALE	59	101	40	20	220



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sulla base dei criteri definiti nella [Nota MIUR del 23/02/2017, n.989 «Assegnazione di assistenti di lingua straniera alle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2017/2018»](#), con propria Nota del 28/02/2017, prot.3477, ha avviato la procedura di selezione delle richieste delle scuole pervenute all'indirizzo di posta elettronica direzione-emiliaromagna@istruzione.it entro il 17 marzo 2017.

Le scuole individuate in Emilia-Romagna entro il 2 aprile 2017, sono state le seguenti:

Allegato 1 Nota USR E-R 11/01/2018, n. 496 - Assistenti lingua anno scolastico 2017-18

Provincia	Comune	Istituto	Tipologia	Denominazione	Istituto in condivisione	Paese di Origine
Bologna	Bologna	BOIC808009	Istituto Comprensivo	I.C.1 Via De Carolis		Regno Unito
Bologna	Bologna	BOTD06000Q	Istituto Tecnico Commerciale	Rosa Luxemburg		Austria
Bologna	Casalecchio di Reno	BOTD080001	Istituto Tecnico Commerciale	Gaetano Salvemini		Germania
Ferrara	Ferrara	FEIS011004	Istituto Superiore	O.Vergani		Germania
Forlì	Cesena	FOMM03100P	Scuola Secondaria di I grado	Via Pascoli - Cesena		Regno Unito
Modena	Finale Emilia	MOPS04000L	Liceo scientifico	Morando Morandi		Spagna
Modena	Modena	MOTD03000T	Istituto Tecnico Commerciale	J.Barozzi	MOTD01000L	Spagna
Modena	Sassuolo	MOTD01000L	Istituto Tecnico Commerciale	A. Baggi	MOTD03000T	Spagna
Parma	Parma	PRPC010001	Liceo classico	Romagnosi	PRPM010005	Francia
Parma	Parma	PRPC030006	Liceo classico	M.Luigia-Parma (I.C. annesso convitto)	PRPS010004	Regno Unito
Parma	Parma	PRPM010005	Istituto magistrale	Albertina Sanvitale	PRPC010001	Francia
Parma	Parma	PRPS010004	Liceo scientifico	M.Luigia-Parma (I.C. annesso convitto)	PRPC030006	Regno Unito
Parma	Parma	PRPS030009	Liceo scientifico	Marconi		Francia
Parma	Parma	PRTD04000Q	Istituto Tecnico Commerciale	Bodoni		Irlanda



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Provincia	Comune	Istituto	Tipologia	Denominazione	Istituto in condivisione	Paese di Origine
Parma	Salsomaggiore Terme	PRIS006003	Istituto Superiore	Magnaghi-Solari		Francia
Ravenna	Faenza	RAIC817001	Istituto Comprensivo	I.C. Carchidio- Strocchi	RAIC823008	Francia
Ravenna	Faenza	RAIC823008	Istituto Comprensivo	I.C. Faenza San Rocco	RAIC817001	Francia
Ravenna	Lugo	RAIC81400D	Istituto Comprensivo	I.C. S. Gherardi - Lugo 2	RAIS003007	Francia
Ravenna	Lugo	RAIC815009	Istituto Comprensivo	I.C. F. Baracca - Lugo1	RAIS003007	Regno Unito
Ravenna	Lugo	RAIS003007	Istituto Superiore	Polo Tecnico Professionale Lugo	RAIC815009	Regno Unito
Ravenna	Lugo	RAIS003007	Istituto Superiore	Polo Tecnico Professionale Lugo	RAIC81400D	Francia
Reggio Emilia	Reggio Emilia	RETD09000V	Istituto Tecnico Commerciale	Scaruffi Levi Tricolore		Austria
Reggio Emilia	Scandiano	REIS00300N	Istituto Superiore	P. Gobetti		Francia
Rimini	Rimini	RNTN01000Q	Istituto Tecnico per il Turismo	M. Polo		Germania



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

4.2 Aspetti finanziari

All'assistente di lingua straniera viene corrisposto unicamente un compenso mensile quale contributo economico per la sua permanenza in Italia.

Il compenso è completamente a carico del MIUR, che provvede ad erogare il finanziamento direttamente alle scuole assegnatarie, in linea di massima in 2 soluzioni:

- a novembre per un acconto a copertura dei compensi dei primi 4 mesi;
- nel mese di febbraio, per il saldo dei mesi successivi, previo accertamento del fabbisogno corrispondente.

4.3 Giornata informativa a.s. 2017/2018

La [Nota ministeriale del 23/02/2017, n.1989](#) *“Richiesta assegnazione di assistenti di lingua straniera per l'anno scolastico 2017-18”*, richiamata dalla Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna [del 28/02/2017, n. 3477](#) *“Richiesta assegnazione di assistenti di lingua straniera per l'anno scolastico 2017/18”*, invita gli UUSSRR a *«tener conto anche degli assistenti di lingua nell'organizzazione di attività formative destinate ai docenti di lingua in servizio nel territorio regionale, nonché a predisporre giornate di accoglienza destinate agli assistenti di lingua straniera ed al corpo docente che avrà il compito di affiancarli»*.

Nell'ambito del Programma di scambio di assistenti di lingua straniera, promosso dal MIUR in attuazione degli Accordi culturali tra Italia e Austria, Belgio, Francia, Regno Unito, Irlanda, Germania e Spagna l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, al fine di promuovere un momento di riflessione tra le scuole dell'Emilia-Romagna coinvolte, ha organizzato una giornata di informazione destinata agli assistenti di lingua straniera, ai dirigenti scolastici e ai docenti che hanno il compito di affiancarli. L'incontro si è tenuto in data 21 febbraio 2018 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico “A. Righi” di Bologna, viale Carlo Pepoli, 3 dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

Sono intervenute le seguenti scuole:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	Comune	Tipologia	Denominazione	Paese di Origine Assistente
Forlì-Cesena	Cesena	Scuola secondaria di I grado	“Via Pascoli”	Regno Unito
Modena	Sassuolo	Istituto Tecnico Commerciale	“Alberto Baggi”	Spagna
Ravenna	Lugo	Istituto Comprensivo Polo Tecnico Professionale Scuole in condivisione	“F. Baracca”, Lugo 1 ITCG “G. Compagnoni” ITIS “G. Marconi”	Regno Unito
Reggio Emilia	Scandiano	Istituto Comprensivo	“Matteo Maria Boiardo”	Francia

Dall’analisi delle esperienze presentate dalle sopraelencate istituzioni scolastiche si sono evidenziati punti di forza e punti di debolezza nell’esperienza di assistentato. Per un’analisi più dettagliata delle esperienze si rimanda ai materiali realizzati dagli istituti scolastici coinvolti (in allegato).

In sintesi emergono le seguenti caratterizzazioni:

Punti forza

Per il target

- sviluppo delle quattro abilità, in particolare comprensione e produzione;
- approfondimento culturale: l’assistente di lingua è anche un rappresentante della propria cultura, di un modo di fare e di essere, che non può essere percepito attraverso manuali, LIM, cd, video; è una sorta di “ambasciatore” della propria cultura nelle classi;
- potenziamento della motivazione, grazie anche alla presenza di un lettore giovane di età vicina a quella degli alunni;
- motivazione per tutti gli alunni, anche per quelli più in difficoltà, all’apprendimento della lingua straniera: le lezioni con l’assistente madrelingua sono per gli studenti una positiva variante alla *routine* delle lezioni con l’insegnante;
- potenziamento dell’autostima attraverso la partecipazione ad attività guidate con *feedback* immediato;
- individualizzazione: organizzazione di materiali educativi efficaci, adatti ai bisogni, agli interessi, all’età e al livello di apprendimento degli alunni ed in coerenza con gli obiettivi prefissati;
- concretezza e *usabilità* della lingua straniera e approccio veicolare allo studio della lingua straniera in classe;
- integrazione dei contenuti delle programmazioni disciplinari e proposta di argomenti alternativi a quelli normalmente previsti, suscitando un maggiore interesse e coinvolgimento degli alunni.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Per il team di lavoro

- potenziamento della collaborazione tra insegnanti della scuola secondaria di I e II grado che lavorano per la costruzione del Curricolo verticale;
- confronto tra insegnanti di lingua straniera e assistente madrelingua;
- inserimento nei percorsi avviati o sperimentali di CLIL (più semplice alla primaria dove l'insegnante di classe insegna inglese).

Per gli alunni:

- modello autentico di pronuncia e intonazione;
- sviluppo/potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale;
- educazione interculturale: gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza delle altre culture;
- confronto con un diverso metodo di insegnamento e approccio alla materia: questo migliora la flessibilità degli alunni e il loro metodo di studio grazie al confronto;
- occasione per alcuni alunni di interagire con un madrelingua per la prima volta;
- le conoscenze non approfondite di italiano dell'assistente hanno obbligato gli studenti a «mettersi in gioco» e ciò ha permesso di creare all'interno della classe «una situazione comunicativa autentica»;
- esposizione ad una lingua viva, moderna e attuale.

Per l'assistente:

- miglioramento delle competenze linguistiche in L2;
- sperimentazione dell'efficacia dei metodi, dei materiali e degli strumenti utilizzati.

Per i docenti di Lingua della scuola:

- approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e culturali;
- arricchimento reciproco tramite attività di co-progettazione/verifica;
- stimolo all'uso e al miglioramento della competenza linguistica straniera e, di conseguenza, alla formazione permanente.

Punti debolezza

- complessità correlata alla gestione dell'orario nei diversi Istituti;
- le ore previste non sono state sufficienti per coprire il fabbisogno di tutte le classi;
- difficoltà a trovare sul territorio disponibilità di assistenti madrelingua per integrare l'attività;
- complessità nell'assegnazione dell'assistente madrelingua a sostegno di progetti pomeridiani mirati alla progressione delle abilità di conoscenza della lingua straniera;
- esiguità del monte ore disponibile: incontrare gli alunni solo una volta a settimana non permette di lavorare in modo organico, l'assistente non riesce a conoscere a fondo tutti gli alunni, non riesce ad individuare e intervenire, soprattutto sugli alunni che presentano specifiche difficoltà;
- discontinuità degli assistenti assegnati alle scuole (assegnazioni annuali): un'ipotesi costruttiva potrebbe essere quella di sperimentare la permanenza triennale dell'assistente in modo da garantire unitarietà e omogeneità nel percorso formativo degli alunni per



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

tutta la durata del ciclo di studi, favorendo in tal modo una reale didattica CLIL fin dalla scuola secondaria di I grado;

- mancanza di esperienza didattica degli assistenti di lingua: questo può anche essere un punto di forza, poiché lo scopo della loro presenza in classe è diverso rispetto a quello dell'apprendimento di un contenuto specifico;
- difficoltà nella valutazione oggettiva dei risultati raggiunti che non sono misurabili solo in termini di conoscenze e competenze, ma anche di motivazione all'apprendimento della lingua straniera;
- in alcune classi la conoscenza della lingua, spesso piuttosto basso, degli studenti ha ostacolato l'interazione tra assistente e alunni, soprattutto nelle fasi iniziali;
- difficoltà degli alunni «più immaturi» a riconoscere nell'assistente una figura autorevole.

Questionario per la rilevazione del gradimento finale e dei bisogni formativi dei docenti

Durante l'incontro informativo è stato proposto ai presenti un questionario relativo ai bisogni formativi, cui hanno risposto 21 dei partecipanti, di cui, in particolare, 3 dirigenti scolastici, 10 docenti e 8 assistenti di lingua, operanti prevalentemente nella scuola secondaria di I grado (13 questionari) e di II grado (11 questionari).

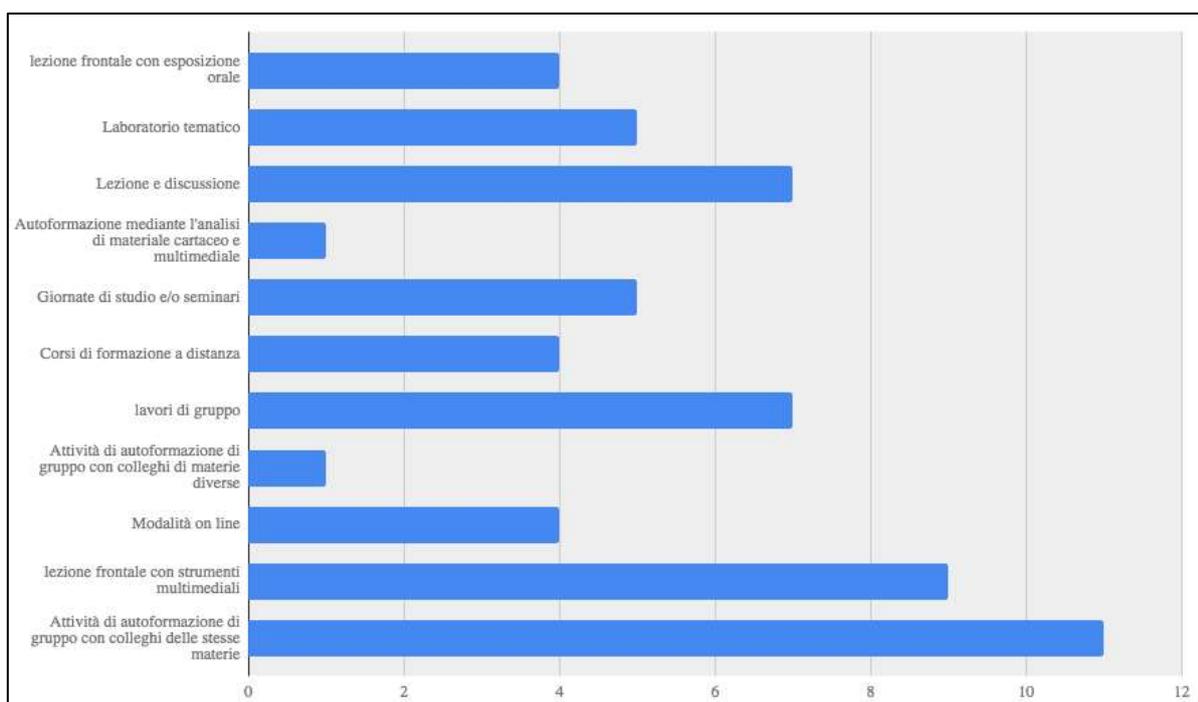
Dall'esame dei questionari è emerso che la giornata di formazione è risultata soddisfacente o molto soddisfacente per oltre il 93% dei partecipanti che hanno compilato il questionario (14 risposte) ed è risultata rispondente o molto rispondente ai bisogni formativi per oltre il 95% partecipanti (20 risposte).

I contenuti trattati nel corso dell'incontro sono inoltre risultati applicabili alla concreta prassi didattica per il 90% di coloro che hanno risposto al questionario (18 risposte).

Molto positivo è risultato, infine, il parere espresso nei confronti dei relatori, che, a giudizio di coloro che hanno partecipato alla rilevazione, hanno dimostrato chiarezza espositiva e piena padronanza dei contenuti per la totalità di coloro che hanno partecipato al monitoraggio, e della qualità dei materiali presentati, ritenuta buona o molto buona.

Il questionario ha proposto, inoltre, alcuni quesiti riferiti più in generale al tema della formazione, da cui è emerso che, in relazione alle modalità di organizzazione di future iniziative formative, la preferenza va agli incontri di autoformazione di gruppo con colleghi delle medesime discipline e alle lezioni frontali con l'ausilio di strumenti multimediali (Grafico 1).

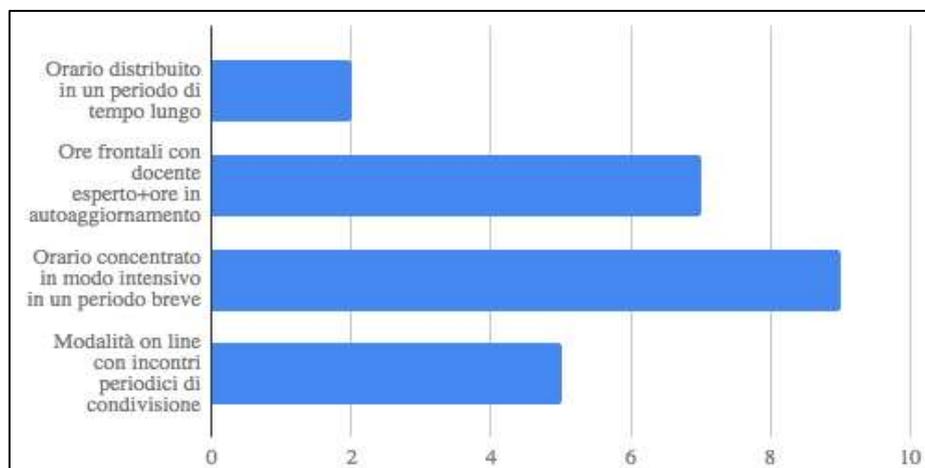
Grafico 1 – *Quesito: “In relazione alle modalità formative, indicare con quali tipologie ritiene utile organizzare future iniziative di formazione:*



(Il questionario consentiva la scelta di più di un'opzione)

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria con cui dovrebbero essere organizzate le iniziative di formazione, la maggioranza degli intervistati predilige incontri intensivi per un breve periodo di tempo e lezioni frontali con una quota di attività dedicata all'autoformazione (Grafico 2).

Grafico 2 – *Quesito: “In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria dovrebbero essere organizzate le future iniziative di formazione”*



(Il questionario consentiva la scelta di più di un'opzione)



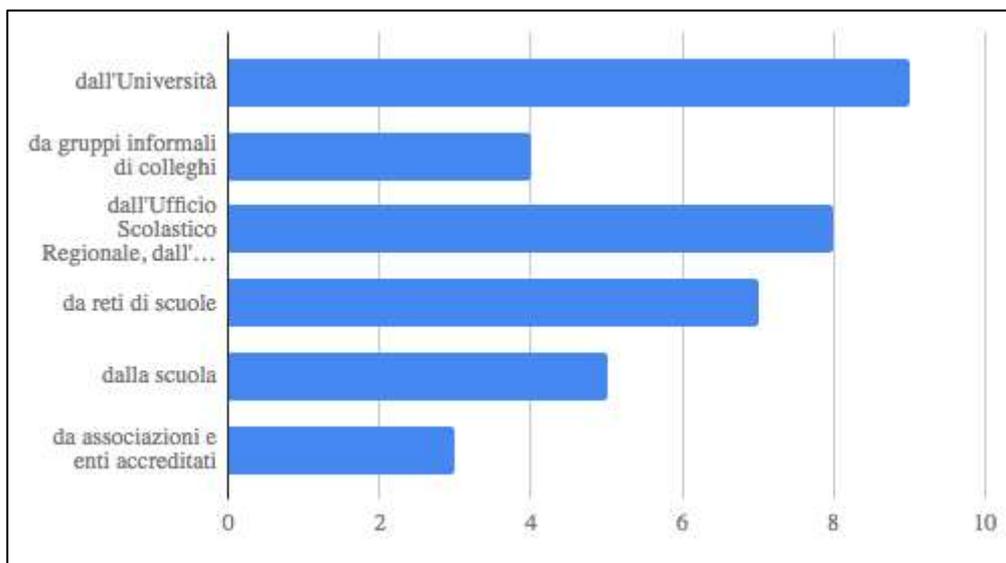
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Relativamente al periodo in cui realizzare la formazione, la maggioranza dei partecipanti al monitoraggio esprime la propria preferenza per il periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di marzo, presumibilmente in ragione delle minori complessità organizzative e didattiche di questo periodo dell'anno scolastico.

La maggioranza dei partecipanti al monitoraggio preferisce, inoltre, prendere parte ad iniziative formative organizzate dalle Università e dall'Amministrazione (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio di Ambito Territoriale), come si evince dal grafico seguente:

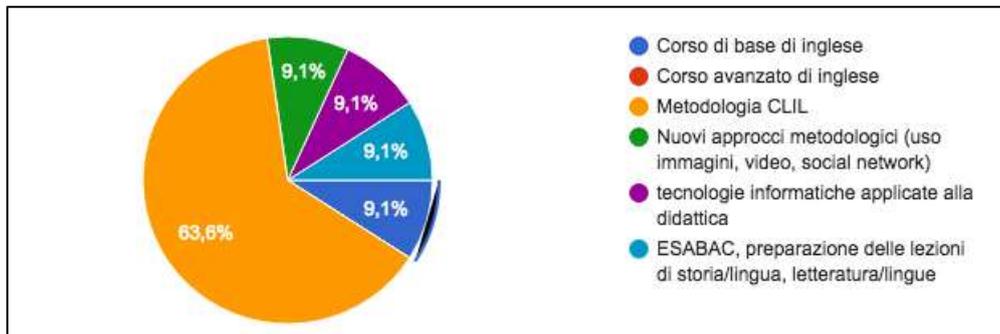
Grafico 4 – *Quesito: “Tendenzialmente preferirebbe frequentare corsi promossi da:”*



(Il questionario consentiva la scelta di più opzioni)

Relativamente, infine, ai bisogni formativi espressi dai docenti, l'esigenza di formazione maggiormente percepita è riferita alla metodologia CLIL, come è possibile rilevare dal grafico riportato qui di seguito. Tale esigenza trova peraltro immediato riscontro in quanto previsto dalla [Legge n. 53 del 2003](#) di riorganizzazione della scuola secondaria di II grado e nei Regolamenti attuativi del 2010 ([istituti tecnici](#) e [licei](#)) che hanno introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo e quarto anno.

Grafico 5 – *“A quale attività di prima formazione sarebbe interessato?”*



(Il questionario consentiva la scelta di più di un'opzione)

Dalle esperienze documentate dagli istituti scolastici coinvolti, sono altresì emersi alcuni punti chiave riportati di seguito in forma di *word cloud*:

Cosa hanno detto le studentesse e gli studenti dell'esperienza





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

USR	LINGUA				Totale
	INGLESE	FRANCESE	TEDESCO	SPAGNOLO	
Abruzzo	1	3	1	1	6
Basilicata	1	1	0	1	3
Calabria	3	4	0	1	8
Campania	6	12	3	1	22
Emilia-Romagna	5	7	4	3	19
Friuli Venezia Giulia	1	1	2	0	4
Lazio	6	11	2	2	21
Liguria	1	2	2	1	6
Lombardia	6	16	4	2	28
Marche	1	2	2	1	6
Molise	1	1	1	0	3
Piemonte	6	7	3	1	17
Puglia	4	7	3	1	15
Sardegna	3	2	1	1	7
Sicilia	6	11	2	1	20
Toscana	5	7	4	1	17
Umbria	1	1	1	1	4
Veneto	2	6	5	1	14
TOTALE	59	101	40	20	220

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sulla base dei criteri definiti nella [Nota MIUR del 28 febbraio 2018, n.3474 «Assegnazione di assistenti di lingua straniera alle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2018/2019»](#), con propria nota del 28 marzo 2018, prot. 5483, ha disposto la procedura di selezione delle richieste delle scuole.

Le istituzioni scolastiche individuate come assegnatarie di assistenti della lingua straniera in Emilia-Romagna sono le seguenti:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	Comune	Denominazione istituto	Codice mecc.	Tipologia istituto	Eventuale partner in caso di assegnazione condivisa (codice mecc.)	Eventuale assegnazione dell'assistente di lingua nell'a.s. 2017-18	Assegnazione Riservisti	
Bologna	Casalecchio di Reno	G. Salvemini	BOTD080001	Il grado Tecnico economico		X	Tedesco	
Bologna	Bologna	Belluzzi-Fioravanti	BOIS02300G	Istituto istruzione superiore secondo grado			Inglese	Elenco riservisti
Bologna	San Lazzaro di Savena	E. Mattei	BOIS017008	Istituto Tecnico economico e Liceo scientifico, Liceo delle scienze umane, Liceo economico-sociale			Francese	
Bologna	Bologna	IC 1 Bologna	BOIC808009	IC		X	Spagnolo	
Ferrara	Cento	IC Pascoli	FEIC81900E	IC			Inglese	Elenco riservisti
Ferrara	Ferrara	V. Bachelet	FETD08000Q	I.I.S. ITC			Inglese	
Ferrara	Ferrara	Ariosto	FEPC020005	Liceo			Inglese	Elenco riservisti
Ferrara	Ferrara	I.I.S. O.Vergani	FEIS011004	Istituto Secondo Grado Tecnico e Profess.le		X	Tedesco	Elenco riservisti
Ferrara	Ferrara	IC 5 D. Alighieri	FEIC80900X	IC			Inglese	
Forlì-Cesena	Forlì	Fulcieri Paulucci di Calboli	FOPS040002	Liceo Scientifico			Inglese	
Forlì-Cesena	Cesenatico	Dante Arfelli Cesenatico	FOMM08900A	MM			Francese	Elenco riservisti
Forlì-Cesena	Cesena	Via Pascoli	FOMM03100P	MM	FOIC80700R	X	Spagnolo	
	Longiano	IC Longiano	FOIC80700R	IC	FOMM03100P		Spagnolo	
Modena	Finale Emilia	Morandi	MOPS04000L	Liceo scientifico, linguistico, delle scienze umane, Economico sociale, scienze applicate	MOIC83500G		Francese	
Modena	Finale Emilia	IC Finale Emilia	MOIC83500G	IC	MOPS04000L		Francese	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	Comune	Denominazione istituto	Codice mecc.	Tipologia istituto	Eventuale partner in caso di assegnazione condivisa (codice mecc.)	Eventuale assegnazione dell'assistente di lingua nell'a.s. 2017-18	Assegnazione Riservisti	
Modena	Sassuolo	Alberto Baggi	MOTD01000L	Istituto Tecnico e per Geometri		X	Francese	Elenco riservisti
Modena	Sassuolo	Alberto Baggi	MOTD01000L	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri		X	Inglese	Elenco riservisti
Modena	Sassuolo	Alberto Baggi	MOTD01000L	Istituto Tecnico e per Geometri		X	Spagnolo	Elenco riservisti
Modena	Sassuolo	Alberto Baggi	MOTD01000L	Istituto Tecnico e per Geometri		X	Tedesco	Elenco riservisti
Modena	Modena	J. Barozzi	MOTD03000T	Istituto Tecnico Economico		X	Francese	Elenco riservisti
Modena	Modena	J. Barozzi	MOTD03000T	Istituto Tecnico Economico		X	Spagnolo	Elenco riservisti
Modena	Modena	J. Barozzi	MOTD03000T	Istituto Tecnico Economico		X	Tedesco	Elenco riservisti
Parma	Salsomaggiore Terme	Magnaghi-Solari	PRIS006003	Professionale Alberghiero Agrario e Tec. Turistico		X	Francese	
Parma	Parma	G.Marconi	PRPS030009	Liceo Scientifico		X	Francese	
Parma	Parma	Convitto Maria Luigia	PRPS010004	Scuola Sec II Grado	PRPC030006	X	Inglese	
Parma	Parma	Convitto Maria Luigia	PRPC030006	Scuola Sec II Grado	PRPS010004	X	Inglese	
Piacenza	Piacenza	G.M. Colombini	PCPM010008	Liceo	PCIS02000T		Tedesco	
Piacenza	Piacenza	Lorenzo Respighi	PCPS02000T	Liceo Scientifico	PCPM010008		Tedesco	
Piacenza	Piacenza	M. Gioia	PCPC010004	Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico con opzione Internazionale (Francese e Tedesco)			Tedesco	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Provincia	Comune	Denominazione istituto	Codice mecc.	Tipologia istituto	Eventuale partner in caso di assegnazione condivisa (codice mecc.)	Eventuale assegnazione dell'assistente di lingua nell'a.s. 2017-18	Assegnazione Riservisti	
Ravenna	Faenza	IC Faenza San Rocco	RAIC823008	IC	RAIC817001	X	Francese	
Ravenna	Faenza	IC Carchidio-Strocchi	RAIC817001	IC	RAIC823008	X	Francese	
Ravenna	Lugo	IC Lugo 1 Baracca	RAIC815009	IC	RAIS003007	X	Inglese	
Ravenna	Lugo	Polo Tecnico Professionale di Lugo	RAIS003007	Istituto di Istruzione Superiore	RAIC815009	X	Inglese	
Reggio Emilia	Reggio Emilia	A. Motti	REIS00800R	Istituto di Istruzione Superiore			Francese	
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Scaruffi Levi Tricolore	RETD09000V	Istituto Tecnico		X	Francese	
Rimini	Rimini	Marco Polo	RNTN01000Q	Istituto di II Grado Tecnico per il Turismo		X	Tedesco	
Rimini	Rimini	R. Valturio	RNTD01000T	SS - Tecnico			Spagnolo	

Fonte: Nota USR-ER del 28 marzo 2018, prot. 5483.

Credits:

Chiara Brescianini
Mariaconcetta Iodice
Roberta Musolesi
Giuliana Zanarini